La pandemia cambia il mondo del lavoro: le nuove professioni più richieste

Il Covid-19 ha accelerato la digitalizzazione della nostra economia, questo trend che proseguirà nel 2021. Le figure tech più ricercate dalle aziende il prossimo anno saranno i **developer**, **machine learning specialist** e **cloud architect**. Le richieste maggiori di questi profili arrivano oltre che dal settore delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, da quelli dei servizi, financial services, telecomunicazioni, pharma ed healthcare.

Per entrare più nello specifico, i developer si distinguono in **front-end** e **back-end**. I primi curano l'interfaccia del sito che dovrà garantire un'esperienza di **visualizzazione fluida e funzionante**, adottando tutte le tecniche utili per garantire il funzionamento del browser evitando intoppi. Gli altri si occupano invece della struttura che non è visibile durante la navigazione lavorando sulla **struttura di base** che gli utenti non vedranno nel corso della loro navigazione. I linguaggi di programmazione server-side sono differenti rispetto a quelli lato client. Il **full-stack developer** invece, è uno sviluppatore che ha competenze sia lato front-end che back-end.

Il **cloud architect** si occupa di progettare e realizzare **infrastrutture, ambienti e soluzioni cloud**. Può anche essere definito un esperto di back-end in grado di scegliere le migliori soluzioni tecnologiche a fronte delle richieste di business. Infine, il **machine learning specialist** è un profilo che si pone a metà strada tra l'informatica e la statistica. Definisce le metodologie di raccolta e analisi dei dati, individuando **algoritmi e soluzioni tecniche** rispetto ai singoli progetti.